

Ambiente L'Arpa ha identificato le fonti che emettono l'inquinante

Trovato il «marchio» dei veleni

In pochi giorni sarà svelato il giallo benzo(a)pirene

TARANTO — Ancora una settimana e i cittadini di Taranto, il sindaco Ezio Stefano e gli ambientalisti conosceranno le fonti che emettono il benzo(a)pirene e avvelenano la città. L'agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa) risponderà con una relazione ufficiale alla richiesta del sindaco. Indicherà chi diffonde la sostanza cancerogena, in quale percentuale rispetto al totale e quali sistemi possono essere utilizzati per arginare l'impatto sulla città a seconda della provenienza. Taranto saprà quale percentuale arriva dall'area industriale e quanta da altri tipi di fonti. Ezio Stefano, dopo la diffusione dei dati del 2009, che avevano registrato uno sfioramento del 30 per cento del valore obiettivo di 1 nanogrammo per metro cubo, aveva chiesto ad Arpa una relazione. La notizia è venuta fuo-



Un mix di veleni, lo «spettacolo» notturno di Taranto

ri ieri durante la riunione del consiglio federale del sistema delle Agenzie regionali per la protezione ambientale. S'è svolto, alla presenza dei re-

sponsabili delle 21 Arpa italiane e dell'Ispira, all'istituto Testa, a pochi passi dall'area industriale. Al centro dei lavori lo sviluppo del sistema nazio-

nale dei controlli in materia ambientale. La scelta dell'ex ospedale Testa «testimonia l'attenzione dell'intero sistema per la Puglia e in particolare per Taranto, ma è anche un riconoscimento dello sforzo e dei risultati prodotti da Arpa Puglia». Nel frattempo Alessandro Marescotti, a nome di Altamarea, conferma che è possibile il fermo tecnico delle cokerie per misurare il benzo(a)pirene a impianto non funzionante contestando le affermazioni dell'ingegner Adolfo Buffo dell'Iiva il quale aveva definito "impossibile" la fermata perché si avrebbero ricadute sugli altri impianti. Domani, intanto, sit in degli ambientalisti sotto la sede del Municipio in città vecchia per chiedere al sindaco l'ordinanza di chiusura delle cokerie.

C. Be.

© RIPRODUZIONE RISERVATA